

Li-Be ancora in rodaggio ma il tie break è vittorioso

Il Codognè di serie D fa sudare le ragazze bellunesi
Dal Farra, 18 punti, recuperata a pieno dopo l'infortunio
Molti esperimenti, c'è da lavorare in vista del campionato

IVAN FERIGO
LIMANA

Coppa femminile

Stavolta per la Li-Be Volley il tie-break è vittorioso. Un successo, quello sul Codognè targato Spaccio Occhiali Vision nella 2ª giornata di Coppa Veneto, arrivato in maniera quasi inaspettata, per la piega che la gara aveva preso nei primi tre set, contro un avversario di Serie D che si è giocato al meglio le sue carte.

Primo e terzo set persi male, secondo e quarto conquistati nel finale, prima del convincente epilogo: un andamento che racconta di una squadra ancora da lavori in corso, che sta costruendosi pian piano assorbendo i dettami di coach Conzon.

Il tecnico trevigiano presenta una formazione sperimentale: Rossi in regia, Pilat all'opposto, Dal Farra e Dalla Vecchia in banda, Scalici e Deon al centro, più Natalone libero. L'idea è quella di far ruotare tutte le giocatrici; rimane a riposo precauzionale solo Zago: un'assenza non indifferente al centro.

Dopo un buon avvio locale guidato da Dal Farra (5-1), le ospiti presto recuperano e poi, con la battuta velenosa di Rubin (tre ace nel suo turno), sfrecciano



Diciotto punti per capitan Gloria Dal Farra

sul 7-13. Le biancoblu sono in black out: in particolare faticano terribilmente il servizio e il muro, fondamentali dove invece le ospiti dominano. Un buio psicologico e agonistico che si riflette anche in una certa frenesia. Nemmeno cambi e time out invertono la rotta: Varaschin piazza il 15-25.

Nel secondo set entra Borsoi. Un ingresso importante: i suoi colpi potenti fanno scappare la Li-Be sul 14-7. E scalda il braccio anche Pilat: tutti suoi i punti dal 15-12 al 18-14. Le trevigiane sono però tutt'altro che affondate: trainate da Carli e Varaschin re-

stano in scia, acciuffando il pari sul 19-19 e giocandosela fino al 23-22. Prima che Scalici e ancora Borsoi risolvano il parziale sul 25-22.

La partenza del terzo periodo però è da incubo: subito 1-7. Ricezione e muro continuano a soffrire, mentre le ospiti volano: difendono con grinta, con Biasi che raccoglie anche l'impossibile, hanno un gioco veloce e attaccano forte. La contesa è pesantemente indirizzata già all'inizio, con le locali che rivivono i fantasmi del primo set, andando sotto anche di 12 punti. Il finale è una sentenza: di nuovo 15-25.

LIMANA BELLUNO VOLLEY: Rossi, Pilat 11, Dal Farra (K) 18, Dalla Vecchia, Scalici 5, Deon 8, Natalone (L2); Pavan 1, Dal Mas 9, Zannin 4, Consoli 2, Borsoi 12, Susanna (L1); n.e. Zago.

ALLENATORE: Pierluigi Conzon.

SPACCIO OCCHIALI VISION VOLLEY CODOGNÈ: Lorenzon (K) 1, Furlanetto 6, Rubin 18, Carli 23, Zanette 6, Varaschin 8, Biasi (L2); Basso, Sossai 1, Murphy 3, Dario; n.e. Montagner, Serafin (L1).

ALLENATORE: Mauro Viel.

PARZIALI: 15-25; 25-22; 15-25; 25-22; 15-9.

ARBITRO: Julian Zabot di Treviso-Belluno.

NOTE: ace 4-10; muri punto 6-10; errori battuta 10-11; errori punto 22-12; falli 5-2. Durata set: 22', 26', 22', 28', 15'.

La musica cambia decisamente nel quarto parziale. Battuta e muro riprendono a funzionare, e lo fanno con veemenza: Rossi serve in modo proficuo per ben 9 volte di fila, e Deon si prende la scena con quattro punti di cui due monster block. Quindi Borsoi conduce fino al 14-4. Le trevigiane però non mollano: piazzano tre muri consecutivi, riacquistano sicurezza e, guidate da Carli e Rubin, risalgono la china fino al 21-21. Un muro di Pavan e un errore ospite però valgono il 25-22 per le padrone di casa, che possono così andarsi a giocare il tie-break con il morale alto.

Dal Farra, 18 punti alla prima gara intera al Palimana dopo il grave infortunio, dà una spinta da vera capitana. E Deon domina a muro. Ma a brillare è soprattutto l'opposto Dal Mas, qui schierata dall'inizio, dopo alcuni buoni scampoli: ben 5 punti nel parziale per la 16enne, tra cui un bel muro e soprattutto la schiacciata del 15-9 che vale set e partita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conzon: «Rimaste sempre in partita»

Molto bene anche la giovane Dal Mas
«Sono al primo anno con le grandi, felice di come sto facendo»

LIMANA

Il dopogara

Lavori in corso in casa Li-Be. Bene la vittoria, ma c'è tanto da migliorare, fiduciosi che la squadra arriverà al momento giusto.

«All'inizio l'avevo vista proprio male. Al contrario che a Mareno, abbiamo battuto e murato malissimo; per tre set a muro non abbiamo toccato palla. Ma stavolta al tie-break siamo stati più efficaci: vuol dire che dopo due ore di gioco il cervello è ancora attivo», riassume coach **Pierluigi Conzon**. «Ho provato tutte le ragazze, a parte Zago che ho tenuto a riposo perché non al 100%: tutte le under nei loro ruoli, Pilat sia da opposto che da banda, Zannin sia al centro che laterale; ho tenuto tanto in campo Rossi e ha risposto bene per quasi tutta la partita. E sono molto contento di Dal Mas: a 16 anni, la più piccola del gruppo, è entrata e ha schiacciato con la giusta "ignoranza" tutto quel che c'era. E al tie-break. Sono molto speranzoso su questa ragazzina. Scalici? Fisicamente è la meno dotata, ma è molto intelligente: quando dobbiamo rallentare, giocare palla alta, pensare, lei guarda, fa, briga, sa



Alice Dal Mas, classe 2010

dove mettere le mani. Sarà molto utile anche lei. In allenamento stiamo facendo tanta tecnica; sto usando la Coppa per vederle giocare. Stiamo lavorando. Secondo me tra un mesetto ci siamo».

L'allenatore crede molto in **Alice Dal Mas**, e il piglio della giovanissima opposta è giusto.

«Sono contenta di quel che abbiamo fatto: pian piano ci stiamo costruendo come squadra, prendendo confidenza una con l'altra e creando un grandioso gioco. Ci sono tanti errori da limitare, anche a livello di testa; però stiamo facendo passi avanti. Personalmente sono contenta di quel che sto facendo, al mio primo vero anno in prima squadra. In questo gruppo mi trovo benissimo: le compagne sono davvero carine, delle persone meravigliose, una seconda famiglia. Mi sto divertendo tanto a giocare con loro». —**I.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA